



COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

ECO MARTINI A&G SRL

Sistema di Gestione EoW caso per caso – Inerti DM 152/2022

Giugno 2024

Eco Martini A&G srl

**Via Cavedagnona n.12
Montecchio Precalcino (VI)**

Il Tecnico Incaricato

Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	3
2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW.....	4
2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	4
2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO	5
2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO.....	5
2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO.....	5
2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EoW).....	6
<i>Gestione delle non conformità</i>	6
2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW	7
2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO.....	7
3. CONCLUSIONI	8

ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di inquadrare l'ottenimento di EoW Inerte, secondo quanto prescritto dal D.M. 152/2022.

Nel Capitolo 1 viene descritta l'attività della ditta inerente alla specifica EoW prodotta.

Nel Capitolo 2 viene descritto il Sistema di Gestione dell'EoW in questione.

1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO

La ditta Eco Martino A&G srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alla linea relative agli inerti, descritta nel seguito.

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 01.04.08, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08 e 17.09.04; potrà essere trattato anche il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco prodotto dal trattamento delle terre ed identificato con codice EER 17.05.04. L'attività di recupero R5 consiste in:

- Selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- Frantumazione: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al mulino di frantumazione, che esegue il trattamento (R5)

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

LINEA B1 - EoW Inerti DM 152/2022

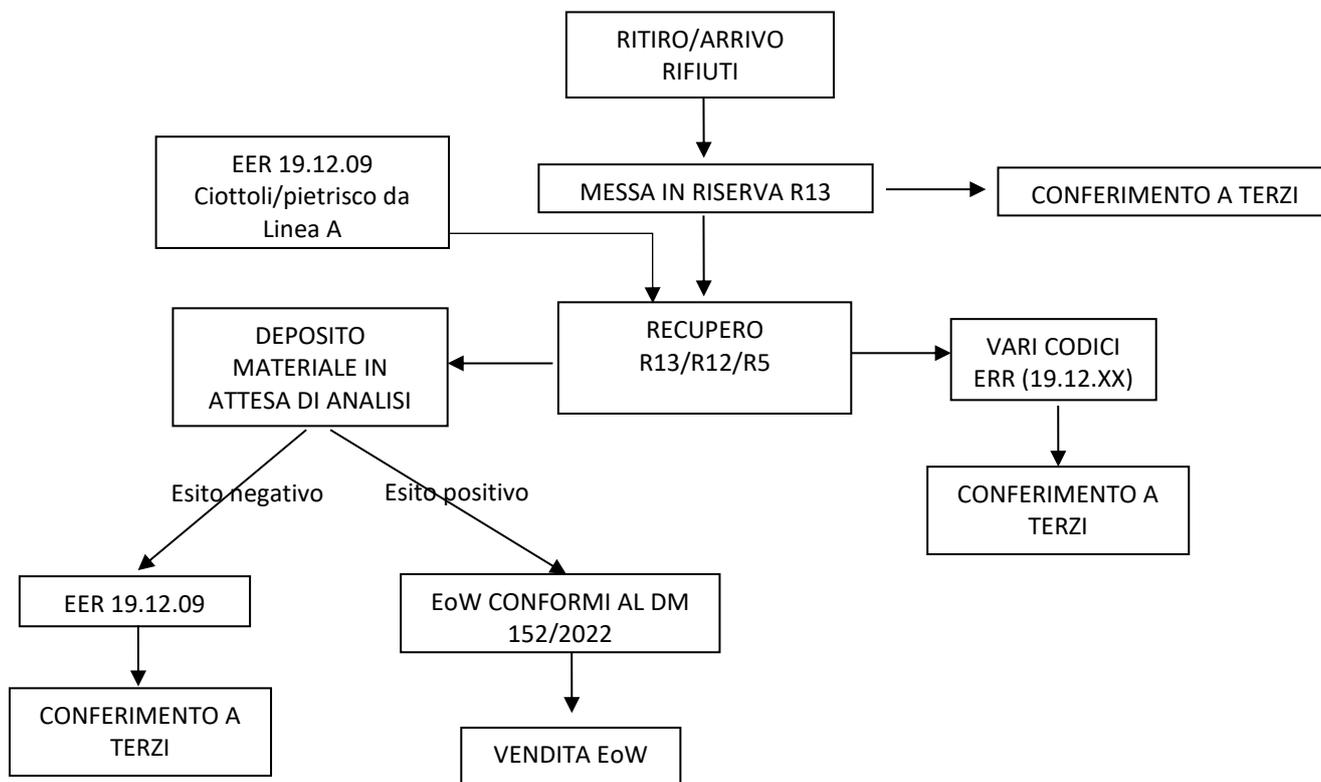


Figura 1. Diagramma di flusso linea B1 EoW Inerti DM 152/2022

Il materiale trattato viene accumulato in cumuli; quando un cumulo è completato (quantità massima prevista come da Tabella 1) si procede con l'analisi di caratterizzazione (secondo quanto previsto dal DM 152/2022):

solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 19.12.09 se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato) e viene conferito a terzi. Non è previsto spostamento del materiale, e pertanto si procederà al trattamento di altri rifiuti solamente una volta che sarà stato venduto tutto il materiale EoW accumulato, in quanto si deve liberare lo spazio per poter accumulare nuovo materiale trattato in attesa di caratterizzazione.

2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW

2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

Ai sensi dell'Allegato 1 lettera a) del DM 152/2022, i rifiuti in entrata sono identificati con i seguenti codici EER:

- EER 01.04.08 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
- EER 01.04.10 - Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
- EER 01.04.13 - Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
- EER 10.12.06 - Stampi di scarto
- EER 10.12.08 - Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- EER 10.13.11 - Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09* e 10 13 10*
- EER 17.01.01 - Cemento
- EER 17.01.02 - Mattoni
- EER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
- EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06*
- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
- EER 17.05.04 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
- EER 17.05.08 - Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
- EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

In più potrà essere trattato il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco proveniente dal trattamento delle terre e rocce e identificato con il codice EER 19.12.09.

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richieste con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Ai sensi dell'Allegato 1 lettera b) del DM 152/2022, le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento. Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

La formazione del personale, ognuno per le proprie competenze, viene effettuata almeno ogni due anni e censita all'interno del sistema di gestione.

2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO

Una volta che i rifiuti sono stati accettati, il personale operativo procede ad indicare all'autista l'area specifica dedicata allo stoccaggio del rifiuto in ingresso (aree B.1A, B.1Ab e B.1B).

Il rifiuto proveniente dal trattamento delle terre ed identificato con codice EER 19.12.09 è stoccato in aree dedicate.

Al fine di evitare:

- la miscelazione anche accidentale tra i rifiuti in ingresso
- la presenza di altri rifiuti/materiali

le aree sono separate mediante parete tipo new jersey e sono lontane da altre aree di stoccaggio, sia dei rifiuti prodotti che delle EoW in uscita. Tutte le aree sono dotate di pavimentazione.

2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 lettera c) del DM 152/2022, le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica.

Di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO

Il personale operativo, adeguatamente formato, provvede a preparare il lotto, che viene definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Inerti (corrispondente alla quantità massima del lotto)

EoW Inerti DM 152/2022			
Area	Tipologia	Quantità	
		m³	ton
EoW2	EoW - D.M. 152/22 - frantumato & Materiale trattato in attesa di caratterizzazione	1250.0	3750.0
EoW3	EoW - D.M. 152/22 - frantumato & Materiale trattato in attesa di caratterizzazione	620.0	1860.0
EoW4	EoW - D.M. 152/22 - frantumato & Materiale trattato in attesa di caratterizzazione	365.0	1100.0
EoW5	EoW - D.M. 152/22 - frantumato	190.0	575.0
EoW6	EoW - D.M. 152/22 - frantumato	370.0	1115.0
EoW7	EoW - D.M. 152/22 - frantumato	735.0	2200.0
EoW8	EoW - D.M. 152/22 - frantumato	365.0	1100.0

La quantità massima di EoW in stoccaggio è pari a 11700 ton e 3895 m³; di conseguenza il lotto è costituito al più da 3000 m³. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere paragrafo 2.6)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EoW)

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti da personale del laboratorio esterno incaricato, con le modalità previste dalla norma UNI 10802:

- un campione viene sottoposto alle analisi secondo quanto previsto all'Allegato 1 lettera d) del DM 152/2022 (controlli e test di cessione sull'aggregato recuperato)
- un campione, nel rispetto di quanto previsto al comma 4, articolo 5 del DM 152/2022, viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 5 anni, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

All'aggregato recuperato è attribuita la marcatura CE secondo quanto previsto alla lettera e) dell'Allegato 1 al DM 152/2022.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Eventuali rifiuti in ingresso non conformi a quanto riportato in Allegato 1, lettera b) del DM 152/2022 sono respinti, compilando l'apposita sezione del formulario.

L'eventuale non conformità dei materiali trattati può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnic: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla lettera e), Allegato 1 al DM 152/2022; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore

trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici

- ambientali: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alle lettere d1) e d2), Allegato 1 al DM 152/2022; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 19.12.09, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento o smaltimento

2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW

Ai fini di attestare la cessazione della qualifica di rifiuto, per ogni lotto prodotto viene compilata la Dichiarazione di Conformità EoW. Si include in Allegato 2 il modello di Dichiarazione di Conformità, che include:

- Ragione sociale del produttore
- Indicazione della tipologia della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto
- Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
- Riferimento del rapporto analitico

La compilazione della Dichiarazione di Conformità è compito del personale amministrativo, che vi provvede una volta ricevuti i relativi rapporti analitici dal laboratorio incaricato. A seguito della compilazione, il personale amministrativo provvede a:

- avvertire il personale operativo di apporre l'apposita cartellonistica identificativa presso il luogo di stoccaggio dell'EoW
- inviare una copia della Dichiarazione di Conformità agli enti preposti (indirizzi pec: dapvi@pec.arpav.it e provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net), nel rispetto di quanto previsto al comma 2, articolo 5 del DM 152/2022
- conservare una copia della Dichiarazione di Conformità presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale), anche informato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano

2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO

Per loro natura le EoW di inerti non sono deteriorabili, per cui non vi è un limite temporale massimo di stoccaggio legato al deterioramento delle caratteristiche dell'EoW. In ogni caso si prevede che lo stoccaggio di questa EoW non superi 24 mesi.

3. CONCLUSIONI

Si include in Tabella 2 il riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti.

Tabella 2. Riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti DM 152/2022

AZIONE	EoW Inerti - 152/2022
	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. DM 152/2022 UNI 10802
Rifiuti (codici EER)	EER 01.04.08, EER 01.04.10, EER 01.04.13, EER 10.12.06, EER 10.12.08, EER 10.13.11, EER 17.01.01, EER 17.01.02, EER 17.01.03, EER 17.01.07, EER 17.03.02, EER 17.05.04, EER 17.05.08, EER 17.09.04 (e EER 19.12.09 da trattamento terre Linea A)
Provenienza	Attività di costruzione/demolizione e/o scavi in terra
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	- verifica della corretta compilazione FIR - verifica visiva del rifiuto - verifica della corretta compilazione della scheda descrittiva (Allegato 1) - pesatura In caso di non idoneità il carico è respinto per intero
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Rifiuti a composizione inerte di pezzatura variabile, da costruzione/demolizione e/o origine naturale, con possibile presenza di frazioni estranee da cernire
Operazioni di recupero: R5	Cernita, vagliatura e frantumazione previa deferizzazione (all'occorrenza)
Campionamento EoW	Campionamento ai sensi della norma UNI 10802 Frequenza: per ogni lotto Conservazione del campione: 5 anni, presso l'impianto (o sede legale)
Denominazione EoW	Inerti costruzione/demolizione
Caratteristiche prodotto ottenuto	<ul style="list-style-type: none"> • standard ambientali: lettere d1) e d2), Allegato 1 al DM 152/2022 • norme tecniche: lettera e), Allegato 1 al DM 152/2022 In caso di non idoneità degli standard tecnici si potrà procedere con un nuovo trattamento In caso di non idoneità degli standard ambientali il materiale è classificato come rifiuto con il codice EER 19.12.09 e va conferito presso terzi
Durata massima stoccaggio Eow	24 mesi
Utilizzi previsti delle EoW	Allegato 2 al DM 152/2022
Lotto EoW	Identificato con numerazione univoca. Volumetria massima come da Tabella 1
Dichiarazione di Conformità	Compilazione della Dichiarazione di Conformità riportata in Allegato 2 Invio agli enti preposti (ARPAV e Provincia) Conservazione di una copia presso l'impianto (o sede legale)

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): _____

Stato fisico Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido

Colore _____

Odore Assente/ non percepibile Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Eventuali sostanze classificate "pericolose" che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) _____

3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. _____ del ___ / ___ / ___ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

- Pericoloso
- Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

5. TRASPORTO

Trasporto in ADR Sì No

Se sì, Numero UN _____

Classe ADR _____

6. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso Big-bags Fusti Cassone Cisterna/autobotte Altro (specificare): _____

7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta..... con sede legale ed operativa in via nel Comune di, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA, N. [•] DEL [•][•] [202•] PUBBLICATO IN [•]
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____
	(aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto [•]			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

Il produttore dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:

Tabella 1

<i>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</i>	
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici (Allegato 2)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 14227-1: Miscele legate con leganti idraulici - Specifiche - Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13139: Aggregati per malta	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

li, _____
(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.